



Frammenti di un discorso poetico

di francesco m. t. tarantino



Sei proprio un nulla incollato con niente!
Pensa quando sarai nessuno
– non come Ulisse che si chiamò *Nessuno* –
ma nessuno come nessuno:
inutile al mondo, *dannifacente*
Sei inciampato ancora nella stessa direzione
– quella indicante gli imbecilli – ,
eppure ti ostini
– quasi fosse un obbligo –
ad andar coi mentecatti:
gente insulsa che ti rassomiglia!
Forse è per questo
che contraccambi il loro amore:
ma sarà vero amore?
Sei incappato in un'insegna
che t'indicava il luogo dell'esilio
e invece di guardar la luna
hai preferito il dito!
Predisponi pure la *pietra tombale*
e fa' scrivere sopra:
“*Qui requiesce l'imbecillità*”.